

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans

DALLA CRONOSTORIA ALLA STORIA



Il passaggio da un resoconto cronologico ad uno prettamente storico può riservare facili divagazioni e smarrimento di obiettività, ma non è il caso di codesto trapasso che siamo qui a trascrivere.

A tal proposito sembrano lontanissimi i tempi del possibile "naufragio" della stagione passata e più vicini ad oggi quelli delle ultime giornate di campionato. Si riparte proprio da marzo, la Scandone tornava a galla ed a condurre un finale di stagione esaltante, quasi immaginifico accarezzando il sogno play-off. Terminata l'annosa stagione di cui sopra, giunge il giorno dei festeggiamenti del 65° anniversario della gloriosa società irpina, la ricorrenza del 1° Luglio per ovvi motivi logistico-organizzativi, viene anticipata al 7 Maggio presso il PalaDelMauro.

La serata è una passerella di glorie passate, rievocazioni e soprattutto di STORIA.

Si comincia con la sfilata delle divise storiche della Scandone dal 1980 ad oggi. Percorrono i "sacri" legni del DelMauro le canotte nella loro originalità e geometria ciascuna testimone del tempo che fu.

Dopo questo tuffo nel passato si passa al basket giocato, in campo tre squadre miste tra vecchie glorie, squadra attuale ed una piccola delegazione di tifosi. Le partite, di certo non tra le più memorabili tecnicamente, riscuotono comunque il fervore e l'interesse del numeroso pubblico presente, soprattutto tra i parenti dei tifosi in campo, con quest'ultimi estasiati dalla possibilità di giocare al fianco dei propri beniamini. La serata di certo non si ferma qui, negli intermezzi ci sono numerosi momenti d'interesse, come le varie premiazioni ad ex dirigenti, giornalisti e giocatori che

hanno scritto la storia del club irpino. Sembra tutto andar secondo copione, ma non poteva invece mancare il colpo di scena, con l'ex presidente Ercolino che consegna ufficialmente la Coppa Italia del 2008 all'attuale vice-presidente ed Amm. Delegato Giannadrea De Cesare.

Questo fuori programma non lascia indifferente nessuno, nemmeno lo stesso n°1 della Sidigas, palesemente emozionato nel ricevere tra le mani il trofeo conquistato a Casalecchio 5 anni fa. Anche questo è un momento storico e segno tangibile da poco tempo si trova nei corridoi del Delmauro, presso il quale il trofeo argentato, in bella mostra, ha trovato giusta ed onorevole dimora. La serata volge al termine, ma non mancano spettacoli di altre discipline sportive, in particolar modo quella della scuola di taekwondo del medagliato D'Alessandro. L'epilogo si consuma all'esterno con un rinfresco tipicamente nostrano, (panino con salsiccia e vino DOCG locale) contornato da cori, balli e sketch comici con gli alti dirigenti della società di C.da Vasto.

Ci avviamo anche noi alla chiusura di questo pezzo, mettere firma in calce a cotanta storia non è certo cosa facile, ma per una volta con un po' di spavalderia ed altezzosità siamo qui ad affermare e confermare che la S.S. "FELICE SCANDONE 1948" rappresenta nel suo piccolo una pietra miliare nella millenaria storia della nostra amatissima irpinia. Con questa piccola tessera di un immaginario bianco verde mosaico, possiamo urlare a gran voce, come fecero i nostri avi nelle battaglie contro Roma che: "SUL CUORE PORTIAMO LO SCUDO CON CROCE, CORNICE STILOSA DELL'HIRPUS FEROCO"



Il volume delle azioni esattorie negli appalti (contatti)



Prestiti a Pensionati fino a 85 anni

Il credito per la tua impresa

- Prestiti personali;
- Contributi a fondo perduto;
- Finanziamenti statali;
- Inizio attività;
- Mutui imprenditore;
- Finanziamenti agevolati legge 662/96;

pubb. camp. 02/2013 - 07/2013

MUTUI

PRESTITI

CESSIONI V° STIPENDIO

FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE

Numero Verde

800 - 168646

Tel./Fax: 0825 780131 - Filo diretto: 393 5546490



MONDO ULTRAS

Comunicato “Vecchia Guardia” Pesaro del 24/09/2013:

In merito ai fatti accaduti sabato 21 settembre all'esterno dell'Adriatic arena alla fine del quadrangolare, la vecchia guardia Ibr, pur non giustificando il comportamento irrispettoso dei tifosi bolognesi, occupando il settore (k2) riservato ai tifosi Pesaresi, si dissocia da questi atti violenti e da questi agguati a tradimento, che non sono mai stati nel codice d'onore dei tifosi di Pesaro e niente hanno a che fare con il nostro gruppo e con lo sport.

Comunicato “Sutor Rangers” Montegranaro del 19/08/2013:

Preso atto, in pieno clima di basket-mercato, del continuo andirivieni di notizie sulla probabile risoluzione o meno del contratto in corso tra la S.S. Sutor e l'atleta Fabio Di Bella, teniamo a precisare con il presente (dopo esserci espressi verbalmente in più occasioni), che il suddetto rappresenta un elemento assolutamente NON gradito dalla nostra tifoseria che, dunque, avrebbe il piacere di NON vederlo più indossare la casacca giallo-blu, quella della NOSTRA Sutor, quella che per noi è motivo di orgoglio, passione, vita e che lo stesso giocatore, con i suoi comportamenti frivoli ed infantili ha più volte disprezzato, arrivando addirittura a dimettersi dal ruolo di capitano per poi inscenare al PalaTiziano di Roma, nell'ultima partita, davanti a soli 16 Rangers un teatrino indecente (ma questa è un'altra storia...). Coerenti come sempre alla nostra linea di pensiero, seppur non condivisa da altri, abbiamo scelto lo scorso anno, per il bene della squadra, di “sorvolare” sulla maggior parte dei suoi comportamenti, con la speranza che, DA UOMO, avrebbe deciso a fine campionato di andarsene. Visto che a tutt'oggi nulla sembra essere cambiato nasce in noi l'esigenza di sottolineare il nostro pensiero, per non doverne discutere poi a “cose fatte” e passare, COME PIU' VOLTE SUCCESSO, dalla parte del “torto”, del “marcio” e del “ridicolo”. Con l'umiltà di non voler entrare in merito alle scelte di chi sta facendo tutto per regalarci l'ottava stagione di permanenza in serie A, ci facciamo carico della sola “colpa” di far notare, come nostra consuetudine, dal 1976, che il nostro amore è verso la Sutor ed il nostro DISPREZZO è verso tutto ciò e per tutti quelli che le remano contro. FORZA SUTOR!!!

Comunicato “Brigata Biancoverde” Siena del 05/08/2013:

La Brigata Biancoverde comunica che non presenzierà alle partite "casalinghe" di Eurolega in programma al Mandela Forum di Firenze.

Non concepiamo il fatto che la Mens Sana, in quanto squadra di Siena, non debba giocare nella propria città; se da un lato capiamo l'esigenza della società obbligata a spostarsi a Firenze per mantenere la licenza A, dall'altro ci rifiutiamo di sottostare alle assurde regole imposte dall'Eurolega.

Ci pare doveroso sottolineare che non ci saremmo mai spostati in nessuna città che non fosse stata Siena, men che mai a Firenze per ovvi motivi storici.

In ogni caso questa scelta non intacca il nostro amore per i colori biancoverdi e continueremo a sostenere la Mens Sana fino alla fine.

La Brigata Biancoverde

Comunicato “Fossa dei Leoni” Bologna del 08/07/2013:

Dopo tre anni di oblio, che hanno riguardato la nostra amata Fortitudo, questa, potrebbe essere l'ultima occasione per rimettere in campo l'erede della Fortitudo Pallacanestro Bologna.

Non si possono, e non si devono, cancellare con un colpo di spugna tre anni in cui è successo di tutto e di più. Non si possono dimenticare scelte di campo forti e ostili verso qualcuno a favore dell'altro, ci sono... innumerevoli cose che non si dimenticheranno ma, ora, non è il momento di fare dietrologia ma di guardare avanti e costruire il futuro insieme.

Non è questa la sede e non è nostra volontà dibattere di ciò ora.

Ora è venuto il momento di dimostrare a tutti se abbiamo ancora voglia di combattere e credere nell'ideale sopito da troppo in fondo al cuore.

Ora è venuto il momento di essere consci delle difficoltà che incontrerà questo progetto, nessuno dimentica errori e promesse mancate.

Se lo si vuole fare, dobbiamo cominciare ad edificarlo dalle fondamenta.

Per questo, come Fossa, ribadendo la nostra totale sfiducia a chi è stato concausa della penosa situazione in cui versiamo, vogliamo rimboccarci le maniche e dare un piccolo contributo, fattivo ed economico, per la posa della prima pietra della rinascita.

Per questo chiediamo a TE, VOI, NOI, TUTTI, di dimostrare concretamente che il gene della rinascita è insito



nella nostra anima. Vogliamo dimostrare di essere sempre NOI, TIFOSI FORTITUDO, quelli che mettono al primo posto, nonostante le difficoltà sociali ed economiche che attanagliano la nostra città e il Paese intero, l'ideale della Fortitudo!

Bene, è giunto il momento, per l'ennesima volta, di dar prova di questo amore incondizionato!!!

Ti aspettiamo dall' 8 al 20 LUGLIO,

da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle ORE 18 alle 20 e il SABATO dalle 10 alle 12

presso le BIGLIETTERIE DELL' ANTISTADIO in Via Andrea Costa

(di fronte all'omonima curva dello stadio Dall'Ara)

per un atto di fede incondizionato, a prescindere dalla categoria, dalla forza tecnica della squadra che ancora non c'è, come il campo da gioco, ma carichi di quell'entusiasmo che dovremo trasmettere a chi indosserà la mitica F scudata. Sarai chiamato a fare uno sforzo economico al buio (100 €), ti sarà chiesto di fare una PRELAZIONE, sull'abbonamento che farai a settembre quando la società Fortitudo Pallacanestro Bologna 103 avrà cominciato a muovere i primi passi e si sarà dotata di strutture e mezzi adeguati. Anche questo, come quello che sta facendo il Presidente Anconetani, sarà significativo per dire: " CI SIAMO... SIAMO TORNATI !!! " Come disse Paolo Coelho: " Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni".

Un particolare ringraziamento al Bologna F.C. 1909 per la concessione delle biglietterie dell'antistadio. Fossa dei Leoni 1970 - Fortitudo Bologna

LA GRANDE STORIA

Come per magia arriva una convocazione di quelle che ti aprono il cuore, di quelle che non ti aspetti; per molti sarà stata una sciocchezza, per me è stato incredibile,

ho vissuto momenti che non avrei mai immaginato: giocare con LA STORIA DELLA SCANDONE. Gli Original Fans hanno dato la possibilità, nel giorno del 65° anniversario, a cinque tifosi di poter giocare con le vecchie glorie che hanno portato in alto il nome di Avellino nella storia di questo sport e, tra quei nomi, c'ero anch' io. Seguo la Scandone dall' ultimo anno di

B1 e rivedere dopo anni Esposito, Dalla Libera, Frascolla, Mastroianni, Bonora, Middleton giocare assieme mi ha fatto venire la pelle d'oca. Conoscevo gli altri solo di nome: Morgillo, Crascolla, Urso, Zuccardi, non avevo mai avuto il piacere di vederli giocare, ma sapevo dell'importanza di ognuno di loro per quella canotta biancoverde. Appena arrivato negli spogliatoi mi sembrava di essere in NBA: sulle panche c'erano le magliette sistemate e piegate con sopra tutti i nomi di chi le avrebbe dovute indossare. Una cosa mi è rimasta impressa nella mente, che tutti gli ex giocatori venivano a stringermi la mano dimostrando di essere delle splendide persone e mettendosi al mio stesso livello, come una vera squadra. Si raccontavano delle loro vite private dopo il ritiro dal parquet e si scherzava come se fosse il primo giorno di scuola. La discussione che ho ascoltato con maggior interesse, e che mi ha fatto essere orgoglioso della mia città, è stata quella tra Sergio Mastroianni e Roberto Casoli; quando Sergio ha chiesto a Roby come si fosse trovato ad Avellino ha ricevuto questa risposta: "Quando si vince si sta bene ovunque, ma quando si perde è difficile trovare un ambiente come Avellino ... questa è la differenza con le altre squadre!". Willy Urso invece discuteva con Morgillo di una problematica molto importante riguardante i giovani e soprattutto il sacrificio che questi vogliono e possono fare per lo sport in generale, facendo anche delle considerazioni sull'importanza che ha una palestra nel togliere i ragazzi

dalla strada. Appena entrati per il riscaldamento, mi sono accorto che le telecamere si dirigevano tutte sulle vecchie glorie e ho avuto la sensazione di assistere ad una vera partita in diretta TV ma, questa volta, ero anche io protagonista. Cerco di fare qualche tiro per abbassare la tensione e poi, come in una vera partita di basket, passo la palla a qualche "compagno di squadra" per il riscaldamento. Ovviamente, il bello della diretta: Frascolla e Middleton presi in pieno volto, avrei voluto morire! Rientriamo un attimo negli spogliatoi, visto che la serata doveva iniziare con la sfilata delle canotte storiche della Scandone; sarebbe bello riuscire a descrivere le espressioni degli ex giocatori quando hanno visto la "loro storia" ripercorsa alla perfezione. Quando lo speaker annuncia la maglietta di Morgillo questi, stupefatto, esclama "ma io entravo lì dentro?" Finita la sfilata c'è l'ingresso delle prime due squadre. Il pubblico si diverte sul serio ed io, dal campo, assisto allo spettacolo felice come un bambino di 8 anni. Facevo parte della terza squadra; ho atteso un bel po' per poter giocare, però, finalmente, è arrivato anche il mio turno. Ovviamente (e ci mancherebbe altro) comincio dalla panchina; appena vedo coach Morgillo che mi fa cenno di entrare, il momento diventa epico: ESCE MIDDLETON ENTRA ABATE ... (peccato che nessuno l'abbia registrato ... era per i nipotini!) In campo non so dove posizionarmi, ma dopo un paio di azioni, alla prima palla disponibile, tiro e segno!! Niente male come inizio! Mi sembrava di poter spaccare il mondo, mi sentivo una star ... ma, al secondo tiro, cross per nessuno ... si torna sulla terra Peppe! A fine partita, foto rituale di gruppo; si rientra negli spogliatoi e si torna a casa. Quella foto l'ho appesa al muro; ora ogni volta che la vedo potrò dire C'ERO ANCHE IO! GRAZIE OF, GRAZIE MILLE!!!

ROSTER SCANDONE

2013-2014

Si ricomincia ... sta per partire il nostro quattordicesimo anno nella massima serie di pallacanestro. Le motivazioni e le ambizioni societarie sono importanti, e tutta la società ha lavorato con intelligenza per costruire in roster di altissimo livello. Si parte dall'importante ritorno del "sindaco" Frank Vitucci al comando e dalla riconferma di una gran parte della squadra che così bene ha fatto la

riconferme, ovviamente spicca quella playmaker di classe sopraffina e questa competizione .. a lui hanno seguito Ivanov Jeremy Richardson, Nikola grandi riconferme, si è aggiunto il ritorno parentesi pesarese, e l'arrivo di Jarvis classe '81, ruolo ala. Miglior marcatore negli ultimi due anni di NCAA con sua carriera NBA dove viene scelto col di scelta solo alcuni nomi, LeBron James Chris Bosh, Dwayne Wade) al primo per 4 stagioni; 226 partite con 9 punti assist. La stagione successiva passa a stagione, per poi passare ai Nets dove oceano. Inizia, poi, la sua carriera e al Samara in Russia vincendo la coppa Eurochallenge. L'ultima stagione la disputa giocatore che può giocare sia da 3 che da 4, per il suo ruolo.

William Benson Thomas classe '86, è un centro di 203 cm. E' in possesso del passaporto georgiano. Inizia a giocare nel collage per George Mason University. Terminato il collage si trasferisce in Europa a Liegi;

oltre a giocare nel campionato belga gioca anche in Eurochallenge facendo registrare 10.8 punti e 7.9 rimbalzi in 31 minuti di media. La stagione successiva aumenta le sue cifre passando a 14.6 punti e 9 rimbalzi raggiungendo la finale scudetto e viene eletto MVP del campionato. L'anno successivo ancora in Belgio ma questa volta all'Ostenda gioca un'altra finale scudetto giocando sempre in Eurochallenge. Finita l'esperienza in Belgio si trasferisce in Georgia, dove giocherà con il suo attuale compagno Jeremy Richardson e vincerà lo scudetto. Giocatore che gioca prettamente all'interno del pitturato, gioca molto di squadra e ha una buona lettura del gioco; inoltre non disprezza il tiro dalla media, fisico duro e buona presenza a rimbalzo.

metà della passata stagione. Tra le di Jaka Lakovic, lo sloveno, intelligenza fuori dalla media, per Taquan Dean, Valerio Spinelli, Koko Dragovic e Paul Biligha ... A queste di Daniele Cavaliero, dopo la Hayes e Will Thomas. Jervis Hayes, al college della Southern Conference Georgia College, nel 2003 inizia la numero 10 (davanti a lui in ordine Darko Milicic Carmelo Anthony giro da Washington dove giocherà di media, 3 rimbalzi e mezzo e 1,5 Detroit, dove rimarrà solo una disputa la sua ultima stagione oltre europea in Turchia con l'Aliga Pektim di Russia esordendo anche in in Israele all'Ironi Ashkelon . E' un ha un ottimo tiro, fisicamente dominante



BENVENUTI AL SUD

“Benvenuti al Sud” questo recita uno striscione che gli Original Fans tengono ben in vista. Dopo dieci minuti di “arrivano?” “stanno arrivando?” “sono loro?” “sì!” “no, ma che dici?” “ma si’ scemo?” “ah, no eccoli!” finalmente c’è un abbraccio biancoverde-orogranata-gialloblu: sono arrivati i fratelli veneziani e vigevanesi per trascorrere una giornata insieme prima della partita Avellino-Venezia, penultima di questo campionato 2012/2013. Si dà l’avvio alle danze con un aperitivo a base di sangria al fiano, taralli, formaggi e affettati, il tutto accompagnato dall’ottima musica e dall’ironia di DJ Vinli Jampy. Ci concediamo anche qualche ballo per divertirci insieme e approfittare della magnifica giornata di sole; qualcuno, invece, si cimenta in partite amatoriali di basket e calcio servendosi dei campetti disponibili nella struttura di Candida. Dopo poco vengono appesi al balcone che sovrasta il giardino gli striscioni rappresentativi delle tre tifoserie, più uno nuovo, il più bello nonostante sia il più piccolo: le tre interiezioni tipiche dei tre gruppi “Anduma”, “Uagliù” e “Ghe sboro” insieme, ognuna scritta coi propri colori; biancoverdi e orogranata sono grati ai ragazzi di Vigevano per questo graditissimo regalo. Il tempo passa velocemente tra una chiacchiera, uno scherzo ed è già ora di pranzo: specialità irpine e vino locale ad innaffiare le portate. Alla fine del pranzo, abbiamo deciso di preparare noi una sorpresa: consegniamo a veneziani, vigevanesi e ai ragazzi dell’Uesse (storica tifoseria dell’Avellino calcio) una targa in ricordo di Mario Miele, ragazzo dell’Uesse

e carissimo amico degli Original Fans, scomparso da poco. Marcone dei Panthers, allora, prende la parola e commuove tutti con un discorso semplice sulle “nostre tre stelle”, come le chiama lui: Mario, Pier di Venezia e Ivan di Vigevano. Il momento è reso ancor più carico di emozione dalla presenza di Gerardo Spina, padre di Carmine, per la cui tragica sorte si sta ancora cercando di fare giustizia.

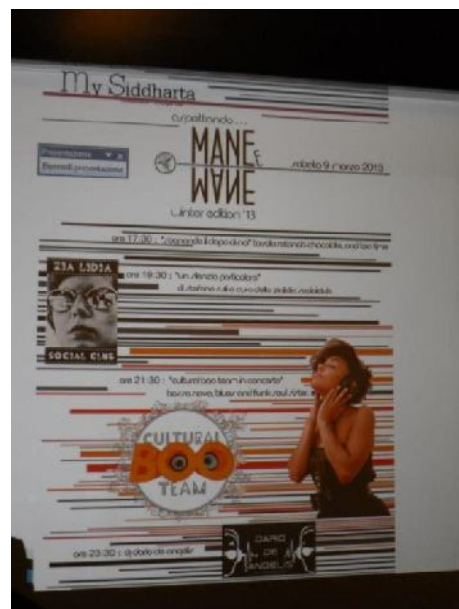
Si passa al caffè, agli amari, ai gavettoni, al gelato, alle foto di rito e... alle proposte di matrimonio: ebbene sì, davanti a più di cento persone lo Scagnozzo di Venezia chiede alla sua fidanzata di sposarlo e ottiene un sì, tra gli applausi, le pacche sulle spalle e la gioia generale.

Abbuffati e un po’ brilli ci dirigiamo al palazzetto per la partita. Lo spettacolo, concedetemelo, è sugli spalti e non per una frase fatta: cori di saluto tra le tifoserie sorelle (e qui si dimostra il senso SANO dello sport, quello che unisce nonostante si gareggi contro), cori per le “nostre stelle”, striscioni che testimoniano il legame profondo che unisce città pur così lontane. Il canto del cigno è la coreografia che copre la Curva Sud: un lupo, una pantera e un bulldog che brindano insieme. L’unione e l’amicizia, consolidate da un bicchiere di vino (o di birra), sono quanto di più bello avrei potuto sperare di avere seguendo questo sport, oltre ovviamente alle soddisfazioni sul parquet. Stanchi, ma felicissimi ci avviamo alla fine di questa magnifica giornata salutando i nostri fratelli e certi di essere a nostra volta per il campionato successivo, “benvenuti al nord”



ASPETTANDO MANE E MANE

Da sempre le nostre iniziative nel sociale hanno avuto come obiettivo quello di creare una base ampia e comune fra tutte le associazioni calate nel mondo della disabilità. Proprio in questo senso abbiamo messo su un'iniziativa che desse un continuo al progetto "Dopo di noi", nato idealmente all'interno del Mane e Mane 2012, e che potesse proiettarsi verso il futuro. Organizzato presso il "My Siddharta", "Aspettando Mane e Mane" il 9 marzo è stata la tappa principale di un serie di incontri che hanno visto le varie associazioni confrontarsi sulle affinità e sui bisogni che le categorie meno privilegiate sentono. La serata si è aperta con un dibattito dal tema "Sognando il dopo di noi", promosso dagli Original Fans e da diverse realtà presenti sul territorio. Dalla Consulta dei diversamente abili del Comune di Avellino al C.H.I.R.S., dal gruppo sportivo Campania per non vedenti all'Associazione "Libera per tutti", sono state tante le realtà che hanno fatto sentire la loro voce e che hanno dialogato fra loro e con il pubblico presente. Un clima disteso e costruttivo che ha voluto porre le prime basi verso quello che sarà il "Dopo di noi". Dopo il dibattito c'è stata la proiezione del film "Un silenzio particolare" a cura dello ZiaLidia Social Club, racconta della difficile esperienza di vita di Matteo Rulli, ragazzo affetto da problemi psichici, e del progetto, poi realizzatosi, dei suoi genitori di creare una "Città del Sole", un agriturismo dove ognuno trova la sua collocazione e dove tutti hanno il diritto di stare e convivere. "Aspettando Mane e Mane" è poi proseguito con il concerto dei "Cultural Boo Team" e le musiche del Dj Dario De Angelis, che hanno concluso nel migliore dei modi una giornata che ha visto tante associazioni irpine rivendicare i propri diritti e pretendere una vita migliore, un ottimo viatico per la quarta edizione di Mane e Mane, svoltasi qualche mese più tardi.



IV EDIZIONE "MANE E MANE"

Diversamente unici Perfettamente complementari !

SMS (Sport Musica Solidarietà) degli Original Fans alla città

Non c'è tre senza quattro! Tutto pronto per la nuova edizione di "Mane e Mane" ma... aspettate... un passo alla volta!

Forse in pochi sono a conoscenza dell'enorme impegno e delle tante difficoltà che si affrontano per portare avanti questa manifestazione.

Manifestazione che ormai ha raggiunto un'importanza e una rilevanza tale da spingerci sempre a migliorarla e a renderla più "a misura di città".

Era giovedì 6 settembre 2012, quel giorno fu consegnato il ricavato della terza edizione alla dott.ssa Zigarella della cooperativa SPES; proprio da quel giorno si è voltato pagina ma, una pagina dello stesso splendido libro la cui trama ruota tutta attorno alla SOLIDARIETA'!

Il motore dell'organizzazione ha cominciato il suo rodaggio; obiettivo? Vincere la gara contro il tempo verso il traguardo chiamato "IV Edizione di Mane e Mane"!

Questa volta il ricavato della manifestazione verrà devoluto al CHIRS, associazione di sostentamento per ragazzi affetti da varie "diversità". Lo scopo più importante sarà quello di dare visibilità a tale associazione per far sì che l'opinione pubblica e le istituzioni vengano maggiormente sensibilizzate a tali problematiche che purtroppo non sempre vengono trattate con il giusto rilievo.

Soprattutto in questi anni di "crisi" economica laddove i maggiori tagli vengono effettuati proprio a danno del "sociale".

Allora c'è da rimboccare le maniche! Si cercano sponsor, contributi e si pensa a quale gruppo o cantante possa attirare più gente nella serata finale al Campo Coni di Avellino. (Infatti quest'ultimo, anche quest'anno, sarà il centro di tutte le attività di "Mane e Mane".) Inoltre c'è da organizzare i laboratori, il torneo di Basket e mini Basket, il dibattito con associazioni ed istituzioni e tanto ancora! Perché c'è tanto e tanto altro dietro la macchina organizzativa!

Durante quest'estate andiamo a conoscere i ragazzi del CHIRS la cui sede è ubicata nei pressi di via Colombo (almeno per il momento visto che il comune sta cercando una nuova sede che si spera sempre centrale per non creare problemi di spostamento ai ragazzi); ragazzi fantastici, alle prese con una rappresentazione teatrale che andrà di scena proprio nella tre giorni della manifestazione.

Manca una settimana è tutto pronto! Il programma è stilato ormai da tempo! Flyers, manifesti, brochure, la città è pronta all'evento; gli Original Fans sono pronti a dare ancora una volta il loro contributo nel sociale! Viene effettuata la presentazione dell'evento attraverso una conferenza stampa presso l'ex distretto militare di Avellino in via Colombo (nell'edificio della sede del CHIRS) dove vengono dettagliate le attività del programma.

All' opening saranno presenti l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Avellino, la Dott.ssa Mirella

Sarno del CHIRS e tutti gli altri organizzatori. Tutto pronto insomma, ma... prima c'è da "ripulire" la struttura! Bagni, campo di basket, spalti e spiazzale dove verranno allestiti laboratori sono in condizioni pietose! Che vengano puliti una volta all'anno proprio da noi? Vabbeh... ci rimbocchiamo le maniche e si continua a lavorare!

E' Venerdì 23 Agosto! Sono le 17: parte la manifestazione!

Iniziano le fasi eliminatorie del torneo che vedrà la squadra vincente aggiudicarsi l'ambito premio dei 4 abbonamenti per la stagione agonistica 2013/14 della Scandone Avellino!

C'è tanta gente! Il tempo è clemente e il clima è davvero di festa!

Ci raggiungono i ragazzi di Venezia a cui va un saluto speciale! (Viene esposto anche il loro striscione vicino al nostro)

Alcuni di noi, Notaio (a volte deconcentrato per adocchiare le ragazze del Bosco Magico e a parlare con vecchi amici come il presidente dell'azione cattolica Nicola La Sala), Gringo e Patata si sistemano al bar a spillare birre e coca cola (più birra naturalmente) altri sono addetti alla cottura salsicce (Cucci Toppa Aldo etc) altre alla preparazione panini (Rosa Anto Clelia Viviana di Rosa Salsina Vivi Stefy etc). Una new entry alla cassa: stavolta notaia non è in quel di Modena coadiuvata da Daniela!! Poi c'è il "padre-padrone" dei tornei Rafè, che come un direttore d'orchestra dirige i partecipanti e controlla che tutto si svolgi in piena regolarità. Fra partite, laboratori e il dibattito con le istituzioni, vi è il DRUM CIRCLE coinvolgente evento ritmico in cui un gruppo di persone sia grandi che piccoli (anche senza alcuna competenza musicale) si trova insieme a suonare tamburi e percussioni, sperimentando ed espandendo il senso di unità e coesione tramite il sostegno di un facilitatore (una specie di direttore d'orchestra).

La serata si conclude alla grande grazie al DJ Ettore Palmisano, che riesce a trasportare centinaia di ragazzi a suon di musica e alle ore 00:00 "TI OFFRO UNA PENNETTA": penne all'arrabbiata a tutti i partecipanti del torneo e Animation by Live your life; chiudendo così il primo della tre giorni nel migliore dei modi. Il giorno dopo tutto continua nel segno del divertimento anche grazie anche alla presenza (per tutta la tre giorni) della Cats'Flow Parkour Avellino (tanto cara a Mac), è un gruppo di ragazzi che da 5 anni è nel sociale e cerca di insegnare e dimostrare che ci si può allenare e divertire con poco anche senza strutture adeguate e adatte! Il parkour è una disciplina che non insegna una competizione, ma tende a aggirare l'ostacolo da superare. Aiuta a sbloccare mentalmente le proprie paure e ad affrontare la vita in maniera diversa, più sicura perchè solo paragonando le problematiche della vita ai muri da scavalcare, ad esempio.. si può affrontare la vita in maniera diversa!

Inoltre, in questo secondo giorno di manifestazione, grazie all'idea e al lavoro di Clif Imperato, Massimo



Vietri e Pet Job "ROAD SHOW" è stato allestito un piccolo spettacolo teatrale con protagonisti i ragazzi del C.H.I.R.S. Divertimento e commozione nel vedere i sorrisi di quei ragazzi.

Ad arricchire la giornata c'è la presenza di Viola Valentina Vignali testimonial della quarta edizione di Mane e Mane.

Grazie a GHEMON, nostro direttore artistico per questa serata, il secondo giorno di manifestazione si conclude con un entusiasmo incredibile; si esibiscono MECNA e CHIAVE due artisti molto conosciuti dagli amanti del Rap. Veniamo all'ultimo giorno!!!

Giorno? Sembra notte! Diluvio universale si abbatte su Avellino: strade allagate, tombini divelti, rami degli alberi spezzati... Al campo Coni? L'uragano è passato di lì... tutti i gazebo spazzati dal vento e dalla pioggia torrenziale; campo di basket allagato! Un disastro!! Ormai siamo lì con facce che è meglio non descrivere! Riusciremo a completare le fasi finali del torneo? Si farà il concerto stasera? Eh sì il concerto... stasera ci saranno i Sud Sound System! Ci si aspetta il pubblico delle grandi occasioni (come si suol dire)! C'è pessimismo.. ma ad un tratto.. verso le 15 smette di piovere!

Esce un timido sole! Avreste dovuto vederci: cominciamo a raccogliere pezzi di gazebo per ricomporli; e soprattutto una decina di noi impegnati con pezze, stracci, scope e mocho per asciugare il campo per far sì che il torneo si possa disputare!

Il tempo non ci fa paura la pioggia non ci fermerà!! E non ci ha fermato! Siamo riusciti a mettere a posto tutto! Continua la manifestazione; questa volta abbiamo messo in funzione due bar, uno sugli spalti ed uno al solito posto! Al bar "centrale" abbiamo Mac patata e notaia(aiutati dal braccio esperto del "duff-man" ufficiale; sugli spalti invece lo spillatore ufficiale è Gringo coadiuvato da Massimino Stabiano e Notaio! Alle casse (sembra la presentazione di una band) i soliti

Mirko e Teppista, coadiuvati da Krak, Francesco, Vincenzo e Marzia!

Le attività proseguono frenetiche come i giorni precedenti. Vince il torneo la squadra di "Pisiello"! La gente comincia ad essere davvero tantissima! Il campo si riempie, non c'è più posto! Dopo le premiazioni c'è la coinvolgente ritmica della musica del Dj "Dario De Angelis" e davvero il tutto esaurito sembra non descrivere al meglio le presenze! C'è gente addirittura dietro i cancelli della struttura, sull'erba: ogni piccolo spazio vuoto viene occupato!

In oltre 5000 hanno accolto l'ingresso sul palco dei "Sud Sound System"! Un successo senza eguali per loro ma soprattutto per una manifestazione il cui scopo è la solidarietà!

Ben descritto da tutti gli articoli della stampa locale: sembrava fosse stato spostato il ferragosto Avellinese al 25 di Agosto!

E dal bar sugli spalti si sente (sulle rime di "sciamu a ballare"): "Gringo spilla un'altra birra per favoreee, non farti pregareee, mi voglio ubriacareee!!" Nonostante il lavoro anche noi ci divertiamo! Purtroppo in un singolo articolo di una Fanzine è impossibile poter descrivere una manifestazione così varia e completa come la nostra. Quindi mi limito a concludere ringraziando tutti gli sponsor e le persone che hanno dato il loro contributo economico e di presenza per la riuscita di questa tre giorni entusiasmante (non faccio nomi altrimenti ne dimentico qualcuno); e soprattutto un ringraziamento a noi, gli Original Fans 99: il nostro SMS alla città è stato inviato, ed ha riscosso una risposta davvero impensabile! Speriamo che sia arrivato anche alle istituzioni che in futuro possano affiancare in maniera sempre più tangibile tali iniziative volte a sensibilizzare noi tutti verso problematiche fondamentali affinché tutti possano sentirsi "Diversamente unici Perfettamente complementari"!



**MANE
e
WONE**





MANE e MANE



Mane e Mane[®] 2013



LE TRASFERTE O.F.

Biella 17 Marzo 2013 (Ognuno ha ciò che merita: serie B! Serie B!)

Dopo l'infrasettimanale a Bologna ci attende la seconda delle tre trasferte di fila che hanno messa a dura prova i nostri portafogli. Si parte per Biella, partita mai come le altre sentita per chi odia quei quattro coglioni. Siamo una trentina, quella solita macchia verde in continuo tour, senza sosta e senza freno. La partenza in piena notte per noi è un rito e c'è anche chi decide di fare tutta una tirata dalla sera fino all'ora della partenza crollando poi in un silenzioso riposo fino al Nord. Atmosfera aromatizzata ai profumi della nostra terra, ruoti e damigiane allietano la traversata alla volta dell'odiata Biella. Ci teniamo a vincere, a vendicare il terremoto e tutto quello che in passato abbiamo ricevuto. La devono pagare. Anche quest'anno non sono venuti

Brindisi 24 Marzo 2013 (Una storia italiana ... O tutti o Nessuno !)

Ripercorrendo la nostra storia, ritorna alla mente la prima gara in casa di serie A contro la Varese dell'amico Poz e il nostro palazzetto senza le curve con il gruppo OF costretto nella tribuna Termino. Così come pure è indelebile nelle nostre menti la corsa contro il tempo per rendere il nostro palazzetto in regola con i requisiti per giocare la massima serie: giù il vecchio muro e su prima la nostra casa, la Curva Sud; poi anche la Nord. Tutto fatto nel giro di un mese! Ad oggi la storia di Brindisi ha dietro qualcosa di assurdo e meschino. È ormai il terzo anno non consecutivo, ma capita, che militano in serie A con un palazzetto degno del bagno di casa nostra. Tutto col tacito assenso della Lega che, pur di intascare soldini e "promuovere" il basket dove non c'è, fa di tutto e di più. Due pesi e due misure. Il problema è nascosto dalla società (normale, sono i loro interessi) e dalle altre (meglio non farsi nemici) ma il fatto strano è che i tifosi (organizzati...ahahah) avallino tale situazione: non è possibile che agli ospiti sia concesso avere solo 20 biglietti, da chiedere alla propria società sottoforma di accrediti, in uno spazio ridotto della tribuna. Tutto ciò perché manca il settore ospiti! Cosa che dovrebbe essere garantita nella proporzione del 10% rispetto alla capienza del palazzo.

Ma la storia ricorda 150 lupi pronti a sbarcare a Brindisi, con pullman prenotati, carichi a mille per le tre vittorie consecutive ottenute nelle tre giornate precedenti. Tutto tace, come al solito, fino a pochi giorni prima della partita quando un comunicato ricorda che solo una ventina di avellinesi possono raggiungere Brindisi per la gara. Il gruppo OF si ritrova in riunione e decide di non abbassare la testa di fronte a tale abuso. Sbagliando o meno, poco ci importa, facciamo a modo nostro e decidiamo di partire in cinque con una macchina alla

Bologna 27 Marzo 2013 (Sabatini pezzo di m.....a !)

Una delle più grandi piaghe del basket italiano: Claudio Sabatini! Facci un regalo: sparisci! Avellino torna a Bologna dopo esserci stata già un po' di tempo prima (gara programmata per il 24-2) ma qualche fiocco di neve (leggasi agganci politici del patron bolognese) aveva riportato i lupi in Irpinia e impedito a noi, dal

a trovarci, ma noi non siamo maleducati come loro e riusciamo a fargli visita anche a 1000 km di distanza, che signori! Carichiamo i fratelli vigevanesi e veneziani e tra cori, samba e festa raggiungiamo il palazzetto dove il freddo regna sovrano. Sembra di essere sulla luna, come cantava Vasco. Entriamo mandandoli a quel paese e ricordando a tutti la loro provenienza nativa. Il tifo è di buon livello, con i fratelli del Branco siamo una sessantina, ma la gioia più grande è a fine partita, quando riversiamo in campo tutta la nostra gioia per averli affossati. La festa continua con i nostri fratelli consumando gli ultimi residui di una fantastica domenica. Serie B ... e restateci per sempre!

volta della Puglia. Con la rabbia dentro perché i nostri fratelli sono a casa e la nostra squadra non avrà la curva al suo fianco come SEMPRE e OVUNQUE è stato. Sosta a base di pesce a Torreamare dall'amico Nicola e via verso Brindisi; tra mezzi russi, storia di macchine a riserva, amici inventati e "vi porto io addo' n'amico a magna" arriviamo a destinazione dove ci fermiamo a bere "qualcosa" prima di raggiungere il "pala". Parcheggiamo e scendiamo compatti verso l'ingresso dove ci fanno le pulci, addirittura! Entriamo e appendiamo lo striscione che recita: "O tutti o nessuno". A questo punto partono cori dalla curva di casa che non gradisce forse il senso dello striscione o la nostra presenza, cosa reciproca ci mancherebbe. Salutiamo i ragazzi ai quali diamo la carica e il messaggio della nostra protesta e sulla palla a due andiamo via lasciando lo striscione appeso, come resterà fino al giorno successivo, in quanto neanche uno striscione di carta sono riusciti a togliere dopo averci provato. E qui viene il bello: i casalinghi che non la prendono bene, fischiano e vanno su tutte le furie. "Ma vi pagano?" Una vergogna assurda! Ritorniamo e viviamo la partita a telefono con i ragazzi che da Avellino ci aggiornano punto per punto (manco a radio piglia) mentre lì si assiste alla gara col maxischermo nel Pala del Mauro, da noi allestito per più di mille persone desiderose di seguire la squadra nella "trasferta impossibile". Il cuore della città arriva ai nostri che sbancano Brindisi regalandoci una gioia immensa, dopo la sofferenza patita nel non poter essere al loro fianco. Arriviamo ad Avellino per le 10 e festeggiamo fino all'una aspettando il ritorno della squadra nel piazzale antistante il del Mauro tra torce e calore umano. Ad Avellino è sempre festa: nessuno piega l'amore che ci lega!

sabato con pullman pieno, la trasferta. Partiamo, questa volta di mercoledì, per Bologna e siamo una quarantina in barba a lavoro, famiglia, soldi e Sabatini. Non ci ferma nessuno, specialmente i vostri interessi e i vostri soldini. Noi senza padroni! Questa volta per magia la Virtus è senza infortunati (troppi, nel giorno



originariamente stabilito, per poter vincere), c'è quasi il sole e il ciuccio vola. Partiamo un po' in ritardo dal rione più simpatico al gruppo: under president's home. Vino e allegria, per dirla alla Celentano, e grazie al Super Gennaro, alias O ' Gufo, siamo a Bologna prima delle otto. Si uniscono a noi tra abbracci e birre i fratelli veneziani, il Branco e i ragazzi costretti all'esilio in terra straniera per lavoro e studio. Siamo un centinaio di mercoledì dopo essere stati a Brindisi e Biella

Roma 7 Aprile 2013 (Salutate gli Avellinesi !)

La trasferta più attesa e mai disattesa. Ci prepariamo al meglio alla volta di Roma e mettiamo in moto due pullman fatti bene. Siamo un'ottantina. Appuntamento ore 12 e tutti carichi per battaglia. Tra cori, inni e vecchie canzoni, tra scatole vuote e bottiglie che rotolano sembra essere in un cdr. A malapena si riesce a camminare, in tutti i sensi. Arrivati al casello ci carichiamo sullo stesso pullman che si trasforma in una macchina da guerra. Ci vengono a prendere al casello i blu che ci portano per strade ignote fino al pala Tiziano dove ad attenderci ci sono... altri blu e qualcuno che fa cucù. Scendiamo compatti e non si ferma questo amore, rimbomba al cielo. La nostra storia va difesa e la nostra città portata in alto, sempre! Entriamo e ci sistemiamo in alto, insieme

Caserta 21 Aprile 2013 (o pappice 'a noce: rammi tempo che ti spertoso! !)

La sconfitta dell'andata ci aveva fatto passare un brutto Capodanno e i cori dei "casertani" che ci volevano in B li avevamo ben stampati nella mente. E così, dopo aver ricevuto i cori di "A Caserta non venite", abbiamo deciso di andare. Ci siamo tutti. Tre pullman carichi di lupi partono dal solito posto alle 16:30. Il derby va onorato e non lasciamo nulla al caso. Prepariamo la trasferta e via. Arriviamo a Caserta alle 18:00 e qualche autoctono fa il simpatico, ma nulla di che. Scendiamo dal pullman e piantoniamo il settore a noi riservato. Ci compattiamo e tra tamburi e bandiere facciamo il nostro ingresso al Palamaggiò tra i fischi dei presenti. Nessuna

Pesaro 5 Maggio 2013 (Ei fu. Siccome immobile, dato il mortal sospiro, stette la spoglia immemore, orba di tanto spiro)

Si chiude in terra marchigiana la nostra stagione. Partiamo per Pesaro in una quarantina; ora di pranzo immersi nei ruoti volanti; senza molto altro da chiedere al campionato che, grazie a Valli, poteva essere ricordato male. Il viaggio scorre tranquillo ripercorrendo la stagione tra stornelli, lassù nei monti, docce, fma, acini e valle. Vino rosso e bianco. Torta e spumante. E' finito n'ato campionato. In curva siamo una cinquantina grazie al Branco che ci raggiunge dopo aver bivaccato in giro.

consecutivamente. Solo per Te! In curva sale subito la febbre e mandiamo un paio di boati in campo ma la squadra è distrutta dalle due vittorie fuori casa e non riesce nell'impresa, anche se una rimonta ci riporta a percorrere il sogno della vittoria, tra cori e danze maori. Salutiamo i nostri che, seppur nella sconfitta, sono la nostra ragione di vita e, dato fondo ai barili, risalpiamo in direzione Sud. Di te non mi stanco mai, specialmente se c'è sky!

agli altri lupi presenti siamo almeno 200. Partono cori e boati: come al solito giochiamo in casa. Non ci ferma nessuno. La squadra ci segue in questa giornata dove il nome della nostra città ha vinto in campo e sugli spalti: è festa grande. Applaudiamo i ragazzi e tranquillamente torniamo a casa con calma e simpatia. Cori e sfottò per tutto il ritorno, ritmi tribali e "mi diverto se vedo morire una gatta" dedicata al mitico the cat. Ci prepariamo per il derby mettendo su la prossima trasferta. Noi siamo Avellino! Salutate gli Avellinesi! La fede è una, non va tradita, perché è la sola di tutta la vita, ne devi scegliere soltanto una e portarla nel cuore con te! Per chi c'era, chi c'è e chi ci sarà... lunga vita agli ultras.

cosa ci carica e ci rende più orgogliosi di essere irpini. Caserta è solo rossoblu. Non c'è più l'Inferno Bianconero, ma solo una ventina di ragazzi cercano di fare tifo: l'ambiente è diverso da quello di qualche anno fa. Il nostro tifo è rispettabile e cerchiamo di fare la nostra parte. Siamo almeno 300 a riempire il settore ospiti. Buon tifo e tutto detto a voce alta. I nostri ci regalano la rivincita e godiamo come i pazzi perché il derby è sempre il derby. A fine partita alcune vecchie conoscenze vengono a salutarci in memoria dei tempi che furono. O sempre o mai... Orgasmo bianco verde!

Ricordiamo al capitano che i cazzi sui vanno troppo buono con il nuovo coro che accompagnerà la nostra estate e coloriamo il settore. Toglieteci tutto ma non la Scandone! Vinciamo e chiudiamo col sorriso l'ennesimo miracolo di una piccola città e di un grande popolo. Torniamo a casa e purtroppo 5 mesi di digiuno ci attendono. Si salvi chi può! OF 99 ... PIU' Forti di prima!



TESSERAMENTO O.F.

duemila13-duemila14

Il gruppo Original Fans '99 in occasione dell'inizio del campionato dà l'avvio al tesseramento per la stagione 2013/14.

La tessera avrà un costo di 5 € che oltre ad essere il "solito aiuto economico" al gruppo, garantirà uno sconto del 20% c.ca. su ogni trasferta organizzata e su tutto il materiale prodotto dal gruppo stesso.

La tessera è nominale e numerata, quindi strettamente personale ed ha validità solo per la stagione in corso.

L'intero direttivo OF ringrazia anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla nuova iniziativa!!!

N.B.: La scadenza per il tesseramento è 31 dicembre 2013.



SHOP O.F.

NON TESSERATO TESSERATO

SCIARPA O.F.	18,00 €	15,00 €
SCIARPA ULTRA BASKET	12,00 €	10,00 €
T-SHIRT O.F. NEW 2013	15,00 €	12,00 €
T-SHIRT SCANDONE 1948	12,00 €	10,00 €
FELPA O.F.	35,00 €	30,00 €
CAPPELLINO O.F.	18,00 €	15,00 €
BOMBER O.F.	40,00 €	35,00 €
SPILLETTA O.F. N	1,50 €	1,00 €

OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 20% SU OGNI PRODOTTO (vedi tabella)



PROSSIMA TAPPA PISTOIA

Stiamo organizzando la trasferta di **PISTOIA** del
20 OTTOBRE 2013

per info e prenotazioni: direttivo@originalfans.it